



Salita alpinistica organizzata dal C.A.I. Sassuolo

22 - 23 Luglio 2017



Traversata Monte Cevedale 3.769 m -
Monte Ròsole 3.536 m - Palon de la Mare 3.703 m

Traversata delle cime più elevate del settore centro-meridionale del gruppo Ortles-Cevedale, la prima parte della famosa "Traversata delle Tredici Cime", in ambiente maestoso e suggestivo.

Regione: Alpi Centrali, Alpi Retiche, Gruppo Ortles Cevedale.

Accompagnatori: IA Maurizio Ferrari (tel. cell. 333 7647094) ed istruttori di Alpinismo della Scuola Bismantova

Punto di partenza: Rifugio Casati 3.254 m - tel. rif. 0342 935507 - e-mail casati@quipo.it - internet www.rifugiocasati.it

Via di salita: Via normale dal rifugio Casati

Difficoltà: PD, II

Dislivello di salita: sabato 1.100 m, domenica 800 m

Tempi: sabato 3:30 h, domenica 8:30 h



Introduzione

Fra le diverse combinazioni di traversate che si possono effettuare nel Bacino dei Forni, quella dal Cevedale al Palon de la Mare è sicuramente una fra le più belle e remunerative. Sono le due cime più elevate del settore centro-meridionale del gruppo ed il panorama circolare è eccezionale ed estesissimo da entrambe le vette. Molto simile è anche il loro percorso di salita e discesa, completamente glaciale e abbastanza facile, sebbene il Ghiacciaio del Palon de la Mare, nel tratto del vasto plateau sotto la vetta, sia molto crepacciato. A metà strada si scavalca il modesto ma affilato Monte Ròsole, che è il tratto più impegnativo del percorso, ma pur sempre facile.

L'ascensione

Sabato

Dal Rifugio dei Forni (q. 2178 m) si segue la stradina sterrata e segnalata che supera con un paio di ripidi tornanti il dosso sopra il rifugio e prosegue poi a lungo sulla destra idrografica della Valle di Cedèc. Dopo circa h 1,30 di cammino si arriva al Rifugio Pizzini Fràttola (q. 2700 m). Dietro il rifugio si prosegue sulla stradina che verso NE in breve conduce nei pressi del dosso (q. 2832 m), dove parte la teleferica per il Rifugio Casati. Senza raggiungere la sommità del dosso, verso destra si segue il sentiero segnalato che risale il ripido pendio sottostante il Passo del Cevedale (q. 3260 m). Dal valico, verso sinistra, in breve si raggiunge il Rifugio Casati (q. 3254 m). Dislivello 1.100 m., ore 3:30.

Domenica

Dal Rifugio Casati (q. 3254 m) si traversa il ghiacciaio verso SE (di solito è presente una buona traccia) e, prestando attenzione ai crepacci, si punta inizialmente la Zufäll-Spitze, la cima NE del Cevedale, per poi volgere gradatamente a destra. Giunti sotto la cresta, a metà strada fra la cima citata e la vetta, si traversa a destra (SW). Da ultimo un ripido ma breve pendio, spesso ghiacciato, conduce sulla cresta. Seguendone l'ampio dorso si raggiunge la vetta del Monte Cevedale (q. 3769 m) (2:00 h dal rifugio). Sul versante opposto si scende la larga e nevosa cresta S, a sinistra del filo, fino a raggiungere il Passo Ròsole (q. 3502 m). Pochi metri di salita conducono sulla cima settentrionale del Monte Ròsole (q. 3536 m) che è anche la vetta. Seguendo prevalentemente l'aereo filo di cresta, con brevi aggiramenti, si arriva alla cima meridionale (q. 3529 m), divertente sali-scendi con passi di I e un paio di passi di II. La successiva discesa lungo la cresta S conduce al piccolo e rosso Bivacco Colombo (q. 3485 m) (1:30 h dal Cevedale) e poi al sottostante Col de la Mare (q. 3442 m). Rimane da affrontare l'ultima salita, dapprima sul largo dorso nevoso al cui culmine è posta la spalla (q. 3601 m), poi lungo il pendio, spesso crepacciato, che conduce sulla cresta nevosa in vetta al Palon de la Mare (q. 3703 m) (una bifida punta rocciosa che si lascia sulla destra fa a un certo punto da ulteriore riferimento) (1:30 h dal bivacco Colombo).

Dislivello 800 m., ore 5:00.

Discesa.

L'ultimo tratto di cresta SW conduce facilmente sul plateau glaciale sotto la vetta. Si prende la discesa dalla parte opposta alla direzione di salita, piegando dopo poco tutto a destra. Puntando verso NW e prestando attenzione ai numerosi crepacci si giunge in prossimità della cresta rocciosa che corona a NW il Ghiacciaio del Palon de la Mare. Seguendo il ghiacciaio lungo il margine destro idrografico, oppure direttamente sul filo di cresta volendo visitare le postazioni militari, si scende a lungo verso SW. Un sentierino permette di superare il pendio roccioso sottostante e il successivo avvallamento detritico, fino a raggiungere la grande morena del Ghiacciaio dei Forni. Seguendo il sentiero che corre sul filo della morena stessa si arriva al Rifugio Branca

(q. 2487 m) (2:30 dal Palon de la Mare), dove una comoda stradina conduce al parcheggio presso il Rifugio dei Forni (1:00 h dal rifugio Branca al parcheggio).

Ore 3:30.

Attrezzatura

Completa per ascensioni in alta montagna:

ramponi, piccozza, imbraco, casco, moschettoni (2 HMS) e cordini (1 cordino da sosta, 1 cordino per il prusik sulla cordata da ghiacciaio (3 - 3,5 m.), 1 cordino corto per machard). Le corde sono fornite dal CAI di Sassuolo.

Costo a persona

- mezza pensione al rifugio Casati: 55,50 €
- quota di iscrizione e spese organizzative: 20,00 €

Prenotazioni

Entro il 18 Luglio, versando la quota di iscrizione (20 €) presso il CAI di Sassuolo.

Trasporto

Con auto proprie e costo da dividere tra gli occupanti.

Altre note

Per partecipare occorre essere soci CAI. Essendo un'uscita sezionale, viene attivata automaticamente l'assicurazione infortuni e responsabilità civile.

Gli istruttori che accompagnano l'uscita si riservano di valutare l'idoneità di chi intende partecipare, mediante un breve colloquio in sede.

In caso di maltempo la gita verrà annullata e la caparra restituita.

Foto:

L'itinerario in pianta.



Il percorso dalla vetta del Cevedale al Palon de la Mare.



Cresta de Monte Rosole.



Monte Rosole.



Palon de la Mare.

